Il Piccolo esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 3.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. — ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 465.

Anno XV. | Plenilunio - Leva il sole ore 5.17, tramonta ore 6.56 | Trieste, Domenica 23 Agosto 1896 | Oggi: S. Cuor di Maria. — Domani: S. Bartolomeo. | N. 5341

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

La situazione a Creta. COSTANTINOPOLI 22 (B). In questi circoli diplomatici si ritiene che l'intervento dei consoli non sia più sufficiente per appianare le controversie ed anche la Porta è convinta che senza l'autorità diretta delle potenze, la questione di Creta non può essere appianata, per cui si deve temere lo scoppio di un'insurrezione generale. La Porta desidera perciò la mediazione diretta delle potenze fra i candiotti e il governo ottomano. La Porta sarebbe disposta a fare anche alcune concessioni ai candiotti nell'intento di appianare questa vertenza, che ritarda la regolazioni di urgenti questioni finanziarie. Quasi tutte le potenze sono disposte a prestare la loro mediazione e ad agire di conserva. E' sperabile quindi che la questione di Creta venga risolta. Gli ambasciatori delle potenze, nelle conferenze da essi tenute, hanno elaborato alcune modificazioni alle pretese dei maomettani ed a quelle dei cristiani e nello stesso tempo accettabili dalla Porta. Queste concessioni così modificate formeranno la base della mediazione.

Il ritiro del generale Lamberti. ROMA 22 (N). Avendo il generale Lamberti chiesto di rimpatriare, il ministero ha nominato a vice-governatore dell'Eritrea il generale Viganò.

Il plenipotenziario italiano presso Menelik. ROMA 22 (N). Il generale Pelloux farà subito ritorno a Roma, per dare istruzioni al generale Valles, che si reca allo Scioa, come plenipotenziario del re per trattare la pace con Menelik. Il generale Valles avrà a seguito un ufficiale superiore e due ufficiali d'ordinanza, oltre ad un eminente viaggiatore, pratico della lingua e dei costumi del paese, risiedendo da parecchi anni nell'Eritrea.

ROMA 22 (N). Al villino Rudinì, in via Gaeta, si riunirono oggi i ministri on. Visconti-Venosta e on. Brin e il sottosegretario alla guerra, on. Afan de Rivera, per discutere intorno alla questione dell'Africa e ai particolari della missione che viene affidata al generale Valles, quale plenipotenziario del re presso Menelik. Nel pomeriggio gli stessi personaggi si riunirono al ministero degli esteri. A questa seconda riunione prese parte anche il generale Valles. Si tratta d'una questione d'importanza capitale, che bisogna naturalmente discutere con grande prudenza, esaminandola minuziosamente da tutti i lati.

ROMA 22 (N). Chiamato dal generale Afan de Rivera, giunse a Roma dalla sua casa sul monte Amiata, il dott. Traversi, il noto esploratore africano, che per lunghi anni dimorò nell'Abissinia. Col dottor Traversi, pratico dei luoghi e conoscitore degli uomini e dei costumi dell'Abissinia, e col generale Afan de Rivera, il generale Valles discuterà e stabilirà la via da seguire dalla missione per recarsi da Menelik. In questa occasione si sceglieranno pure gli ufficiali che dovranno essere compagni al Valles nella missione. In questa riunione si discuterà pure quali e quanti doni si debbano recare a Menelik. La missione Valles si recherà ad Entotto certamente per la via di Zeila, dove attualmente si trova ancora il dott. Nerazzini, il quale si muoverà per Entotto martedì prossimo per recarsi ad annunciare personalmente a Menelik l'invio della missione del generale Valles.

La restituzione dei prigionieri italiani. ROMA 22 (N). Si conferma che il ministero si è dichiarato sicuro di ottenere la pronta restituzione dei prigionieri internati nello Scioa e nell'Harrar.

Il viaggio di Li-Hung-Ciang. LONDRA 22 (B). Li-Hung-Ciang è partito oggi per Southampton, dove s'imbarcherà per l'America.

Il conte abissino convitato. ROMA 22 (N.) La contessa di Santa Fiora, presidentessa del Comitato delle dame romane di soccorso ai prigionieri in Africa ha dato un pranzo in onore di Leontieff.

Un fiasco dei socialisti. ZURIGO 22 (N.) Gli operai che due mesi or sono avevano promosso il boycottaggio delle fabriche di birra svizzere hanno fatto un fiasco completo. Tutti gli operai che appartengono alla lega socialista furono licenziati dalle fabriche e la presidenza delle società dei proprietari delle fabriche di birra ha deciso di respingere tutte le pretese avanzate dagli operai.

Un treno per lo ozar. VIENNA 22 (N). La *N. F. Presse* ha da Oderberg: Oggi fu fatto il viaggio di prova del treno di corte, che trasporterà la coppia imperiale russa sul tratto Kaniosa-Oderberg.

Nei carrozzoni del treno avevano preso posto 35 ingegneri e tecnici russi, e molti altri della ferrovia del Nord, in tutto 100 persone.

Il treno è composto di 11 vagoni e due locomotive.

Feste a Nansen. TROMSOE 22 (B). Nel pomeriggio di ieri è giunto qui col *yacht Ontario* il viaggiatore Nansen. La città era imbandierata. Commovente fu la scena quando l'equipaggio del *Fram* si recò a bordo dell'*Ontario* e fu ricevuto da Nansen.

Una grande società liberale a Vienna. VIENNA 22 (N). Il comitato che organizzò la gita dei liberali a Budapest vuol formare una società liberale, a cui accedano tutte le società cittadine liberali dei singoli distretti di Vienna. Questa società sarà fondata soltanto quando abbiano dato la loro adesione almeno trecento membri.

Naufragio. - Vittime. COLLUAES (Svezia settentrionale) 22 (B). Una nave, avente a bordo gli alunni del locale stabilimento dei sordo-muti, erasi recata a fare una gita, quando improvvisamente naufragò. Parecchi fanciulli e la moglie del rettore annegarono.

Disgrazia durante gli esercizi. AUGUSTA 22 (B). Oggi si stavano facendo sul campo alcune esercitazioni di tiro, quando, per motivi ignoti, un cannone di grosso calibro sparò improvvisamente. Il proiettile si conficcò nella trincea della batteria ed esplose ferendo tutti gli addetti al pezzo. Un uomo fu ucciso, quattro riportarono gravi ferite.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera“.

RECENTISSIME

Cassala sarà ancora tenuta. ROMA 21 Si assicura che, per accordi intervenuti tra l'Italia e l'Inghilterra, Cassala sarà tenuta dagli italiani fino al venturo marzo. In marzo si deciderà se Cassala debba essere sgombrata o no.

Quel che pensa Imbriani del matrimonio Savoia-Petrovich. BERLINO 20. Il corrispondente romano del *Berliner Tageblatt* telegrafa che l'on. Imbriani gli dichiarò che i republicani si rallegrano della energia del principe di Napoli, che fece una scelta che soddisfa il sentimento nazionale. I repubblicani ne sperano un riavvicinamento ai russi e quindi alla Francia.

La Francia richiama le corazzate dal Mar Rosso. PARIGI 20. Il governo francese, volendo dare una prova all'Italia che si disinteressa per le cose d'Africa, ha ordinato al comandante della cannoniera *Lynx*, di stazione a Gibuti, di ritornare a Cherbourg. Questa nave non sarà rimpiazzata da nessun'altra.

Il duca degli Abruzzi. RIO JANEIRO 21. E' giunto il piroscafo *Cristoforo Colombo* col duca degli Abruzzi. Il circolo operaio italiano colla musica si recò a bordo a salutare il duca.

Italiani a Tunisi. PARIGI 21. La *Politique Coloniale* denuncia l'esistenza a Tunisi di 37 loggie massoniche italiane, padrone del paese e, quel che più monta, sono in perfetto accordo e relazione con le loggie francesi, che hanno destinato presso di esse a rappresentarle un ufficiale della riserva.

Il monumento a Pietro Toselli. TORINO 21. Il sindaco di Peveragno (Cuneo) telegrafa che fra il Comitato pel monumento Toselli e lo scultore Ximenes, venne stipulato il contratto pel monumento stesso, fissando la data dell'inaugurazione al giugno 1898.

Ammutinamento di coatti. PALERMO 21. Ieri nella colonia di coatti ad Ustica vi fu un grave ammutinamento. L'autorità mandò subito da Palermo il regio avviso *Rapido*, con rinforzi di carabinieri. Stasera ha fatto ritorno il *Rapido*, che portava cinquanta coatti. Grade folla ed apparato di forza li ricevette allo sbarcatoio. Mancano particolari.

Voce infondata. TORINO 21. La notizia che per conto del governo si facciano acquisti di muletti in Savoia non ha ombra di fondamento. In Africa, tra muli, asini, camelli, ecc., vi sono già alcune migliaia di quadrupedi; moltissimi esuberano il bisogno ed allietano i magri pascoli dell'Eritrea.

Le tabaccaie a Nizza. PARIGI 21. La *Libre Parole* denunzia che che alla fabrica di tabacchi a Nizza si accettano facilmente le donne italiane, mentre si rifiutano le francesi.

Caduto da 700 metri d'altezza. PARIGI 21. Si ha da Grenoble: Un tale Antonio Convin, di anni 20, nativo da Arles, pastore, mentre faceva pascolare delle pecore al Grand-Chamier, a 2800 metri sul livello del mare, posto un piede in fallo, cadeva da settecento metri di altezza nel fondo di un burrone chiamato «La valle dell'inferno».

Sono state necessarie circa sei ore ai gendarmi, andati sulle traccie del disgraziato, per trovare il cadavere, orribilmente mutilato.

L'uragano devastatore nel Carrarese. MASSA 21. Ecco più diffusi particolari sull'uragano di iersera:

Alle ore 21 una tromba marina di un raggio di circa 150 metri si spingeva dentro terra per sei chilometri fino a piedi delle ubertose colline della città schiantando alberi, distruggendo vigneti, scoperchiando le case ed intercettando le comunicazioni. La violenza della bufera asportò un lungo tratto di strada alla Tambura. Il fiume Frigido ruppe gli argini alla foce verso la spiaggia di San Giuseppe Vecchio inondando le campagne. I danni sono rilevanti.

La tempesta della scorsa notte recò gravi danni anche a Carrara. Le acque del Carrione oltrepassarono il livello del 1885, allagarono strade e campagne, abbatterono e travolsero alberi, danneggiarono e distrussero edifici, invasero case e stalle disperdendo gli arredi e le derrate, annegando il bestiame e trasportando tutto fino al mare. Sono interrotte le comunicazioni telegrafiche da Carrara, Avenza alla Marina.

E' interrotto il transito in alcune strade. E' rotto l'acquedotto comunale. Una casa fu colpita dal fulmine ed altre ebbero guastato il tetto dal vento. Nessuna vittima fra le persone. Molte famiglie sono ricoverate nei teatri. Le autorità vigilano per le occorrenti disposizioni. La truppa presta ammirabile servizio.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

L'on. Salvadori e il «club» italiano. In calce alla corrispondenza da Trento alla *N. F. Presse*, da noi riportata, che dava relazione d'un discorso pronunciato dall'on. Salvadori, abbiamo dichiarato che al partito del «Progresso», vale a dire al partito nazionale-liberale non era possibile affibbiare la colpa del naufragio dell'idea d'un *club* italiano al Parlamento di Vienna. E ciò perchè dalla citata corrispondenza appariva davvero che fossero stati i rappresentanti del «partito del Progresso» a ritardare la formazione di quel *Club*.

Ora troviamo nell'*Alto Adige* un articoletto-relazione sul discorso pronunziato dall'on. Salvadori, del quale crediamo dover riprodurre, per debito di cronisti quel tanto che si riferisce al *club* italiano e all'accusa lanciata al «partito del Progresso», secondo il corrispondente della viennese *N. F. Presse*.

L'onor. Salvadori si espresse così:

«Quando ancora nell'89 proponevo io stesso la costituzione di un *club* italiano, un giornale progressista del paese mi diceva che ero novellino, e dopo ebbi infatti le cento volte a persuadermi della verità delle sue osservazioni. Un vostro deputato, o elettori, si troverebbe a pieno disagio in tale *club* per fare i vostri interessi. Di tutti i deputati italiani egli solo rimase indipendente sul piedestallo. Noi, disse, abbiamo bisogno di conquistare tante posizioni, tenuteci lontane dalle classi privilegiate. Ai fatti li vogliamo i nostri progressisti; noi dobbiamo lottare per la equiparazione delle altre classi; che i progressisti (se sono tali davvero) affrettino il loro passo, e ci troveranno pronti all'unione. Io sottoscrivo alla costituzione del *club*, quando questo abbia un solo articolo programma: «La comune difesa della nostra nazionalità».

Senza dubbio l'onor. deputato trentino, parlando di «progressisti» non voleva accennare punto al «partito del Progresso», cioè al partito nazionale-liberale, ma voleva probabilmente fare allusioni a divisioni locali, del Trentino, divisioni che, come s'è visto, scompaiono sempre dinnanzi alle esigenze della causa nazionale. Questo per debito d'imparzialità.

Elargizioni varie. Allo scopo di soccorrere convalescenti poveri allorchè escono dall'ospedale furono rimessi alla Presidenza del Collegio medico di quello stabilimento dal signor Max Brunner e consorte fior. 200,

Alla «Previdenza» pervennero dai signori Max Brunner junior e Consorte f. 100 per gli scopi sociali.

A favore della Società di soccorso per fanciulle «Albertinum» pervenne in dono da parte del sig. Conte Giuseppe Lamberg, castello Trautenfels a Steinach-Irdning, l'importo di f. 50.

I signori Max Brunner junior e consorte elargirono all'Infermeria Treves f. 50.

Alla Società della Poliambulanza pervennero dal signor Max Brunner junior e consorte fiorini 100.

All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero dai signori Mr. M.me Charles Panizon f. 10, per onorare la memoria del compianto amico signor Michele Longhi in sostituzione di una ghirlanda.

— All'Asilo per fanciulle Elisabettino pervennero, per onorare la memoria della compianta signora Fanny di Demetrio Verundachi patronessa dell'Asilo, dalla baronessa Nina de Morpurgo fior. 25 in sostituzione d'una ghirlanda.

Il governo italiano e la ferrovia della Valsugana. — Telegrafano da Roma:

«Ecco maggiori particolari sulla risposta che Prinetti fece al sindaco e al presidente della Camera di commercio di Venezia circa la ferrovia della Valsugana. Egli disse loro chiaro e tondo:

— Padroni, Comune e Provincia di Venezia, di sprecare quattro milioni nella Mestre-Bassano, se credono, ma il Governo non la riscatterà mai, avendone abbastanza del riscatto delle Interprovinciali Venete. Soggiunge però che presenterà un progetto di legge in cui sarà compresa la costruzione del tronco a tipo locale della Bassano-Primolano con il sussidio di lire cinquemila al chilometro.

Il VI Congresso enologico austriaco a Trento. Scrivono da Trento 20:

Il V Congresso enologico austriaco, che si tenne a Vienna nel settembre 1894 designò la città di Trento a sede del prossimo Congresso enologico austriaco.

Si è perciò costituito il relativo Comitato esecutivo, che conchiuse di tenere il Congresso nella prima metà del mese di settembre 1897. Questo Comitato non risparmierà cura alcuna perchè il Congresso riesca interessante per quanti vi prenderanno parte e perchè esso apporti tutti i possibili vantaggi alla viticoltura ed al commercio vinario. Nulla verrà tralasciato per offrire ai congressisti un quadro chiaro e riassuntivo delle condizioni della viticoltura, del commercio vinario, dei prodotti principali del paese e per farne loro conoscere i centri più importanti della produzione e della industria.

Senza distrarre l'attenzione dai lavori del Congresso propriamente detto a mezzo di una Esposizione generale, che abbracci tutto quanto si attiene alla viticoltura ed alla enologia, il Comitato intende di presentare in modo opportuno quei prodotti ed attrezzi, a cui oggi sono più specialmente rivolte l'attenzione e l'interesse dei viticoltori e degli enologhi.

A mo' d'esempio il Comitato cercherà di apprestare un assaggio comparativo di vini di diverse provenienze fermentati con lieviti selezionati e di vini resi piccanti con aggiunta di acido carbonico liquido; procurerà di presentare ai congressisti i migliori attiragli per la lavorazione meccanica dei vigneti con forza animale, i diversi sistemi di irroratrici e forse anche le diverse specie di costruzione di altri attrezzi di viticoltura e di cantinaggio offrendo loro la opportunità di confronti e di giudizî.

Non è nemmeno escluso che in occasione del Congresso i rappresentanti di qualche speciale ramo tecnico, p. e. della chimica enologica, possano tenere delle speciali adunanze.

Scopo principale del Congresso rimarrà tuttavia quello di pertrattare e discutere in modo esauriente tutte quelle quistioni di natura tecnica, legale ed economica, che oggigiorno maggiormente interessano la viticoltura e il commercio vinario.

Sarà cura del Comitato che nessuna delle più importanti questioni manchi nel programma del Congresso.

Il varo del «Bohemia» del Lloyd. Domattina, come abbiamo annunziato, seguirà all'Arsenale del Lloyd il varo del grande piroscafo *Bohemia*.

Per assistere al varo del nuovo piroscafo *Bohemia* del Lloyd austriaco, si staccherà domani dalla riva della Sanità alle ore 9 1/2 ant. il piroscafo *S. Marco*.

Gite di piacere. Per il Lazzaretto di Bartolomeo, partirà quest'oggi, in gita di piacere, alle ore 3 3/4 p. il piroscafo *Piranese*. Ritorno alle ore 9 1/4 pom.

Le corse velocipedistiche a Gradisca. Il nostro corrispondente da Gradisca ci telegrafa, che essendosi il tempo rimesso al bello, oggi avranno luogo le annunciate corse velocipedistiche sulla «spianata» di Gradisca.

Le corse, da quanto rileviamo dal Programma pubblicato dal Comitato, sono sei, una delle quali, l'ultima con premi di denaro, è riservata ai professionisti. Fra gli iscritti, che sono numerosi, notiamo corridori di Udine, Pordenone, Codroipo, Zara, Cilli, Gorizia, Gradisca e Trieste. Le corse, che cominceranno alle 4 e mezzo pom., riusciranno senza dubbio attraentissime.

Feste in provincia. - *Il XXV anniversario della fondazione della Società Operaia di Albona.* Nei giorni 5 e 6 settembre p. v. avranno luogo ad Albona la festività per il XXV anniversario della fondazione della Società di mutuo soccorso per gli operai albonesi. Ecco il programma dettagliato:

Sabato, 5 settembre, giro per la città di tutti i soci colla banda alle 6 pom., illuminazione della città, della piazza del Borgo, alle 7 pom., concerto nella piazza del Borgo e canto del nuovo inno sociale da fanciulli e fanciulle, alle ore 7 e mezzo p. Domenica, 6 settembre, sveglia alle 6 ant. e giro per la città di tutti i soci colla banda, benedizione del nastro commemorativo nella chiesa parrocchiale alle 9 ant., congresso generale nel teatro comunale, alle 10 ant., banchetto sociale, alle ore 2 pom., nel giardino del signor Lodovico Vellam, passeggiata in campagna, di tutti i soci colle banda cittadina, ballo sociale nel teatro comunale alle 9 di sera.

La direzione della Società di mutuo soccorso per gli operai si compone dai signori Giuseppe Diminich, presidente, Pietro Brunetti, vice-presidente, Basilio Signorelli, cassiere, Giuseppe Battiala, segretario.

In memoriam. Il Coro cittadino eseguirà oggi nel pomeriggio, tempo permettendo, nel cimitero di Sant'Anna, un miserere in suffragio del defunto Alberto Daubeck, perito miseramente il 23 aprile, all'Arsenale del Lloyd.

Il cuore dei lettori. Dai signori Max Brünner junior e consorte ci pervennero f. 25 a favore della vedova di G. C. Basevi.

La «Previdenza». Col 24 corr. la cancelleria di questa Società filantropica, verrà traslocata in via Nuova N. 14, II piano.

Nozze d'oro. La mattina del 22 di agosto 1846 nella Chiesa di Santa Maria Maggiore veniva celebrato un matrimonio. Lo sposo aveva 26 anni; la sposa 24. Ieri mattina, nella stessa chiesa, la stessa coppia, con 50 anni di più sulle spalle, si presentava a far ribenedire dal sacerdote la propria unione. I coniugi Andrea e Carolina Sandri hanno trascorso questi cinquant'anni di vita comune in mezzo ad una felicità e tranquillità invidiabili; il marito esercitava la professione di capo-mastro; la moglie dedicava tutte le sue cure alla famiglia, ben presto allietata dal sorriso di quattro figli: tre maschi ed una femmina. Più tardi i nipotini vennero a rallegrare col vispo cinguettio il tranquillo focolare di questa famiglia modello; e i bimbi crebbero e divennero uomini in quella pace serena di gente buona e pia, in quell'ambiente saturo di dolci affetti e di onesti sentimenti. Un solo e grande lutto colpì recentemente la famiglia Sandri: il giorno 7 del maggio scorso il loro figlio primogenito Giovanni, non ancora cinquantenne, moriva d'apoplessia nella chiesa dei Gesuiti.

Ieri mattina alle 8 i due coniugi partivano a piedi dalla loro abitazione in via del Farneto N. 27 e si recarono ad ascoltare una messa nella chiesa dei Gesuiti. Alle loro bianche teste facevano corona quelle grigie dei figli e quelle brune e vivaci dei nipoti e da quel gruppo amoroso e pio si innalzavano fervidi voti per la conservazione dei due cari vecchi.

I coniugi Sandri sono arzilli e ben portanti; noi auguriamo loro di cuore di poter festeggiare le nozze di diamanti.

— Ci scrive il nostro corrispondente goriziano in data di ieri:

Domani si compiono cinquanta anni dal giorno della ben auspicata unione compiuta fra il signor Luigi Villot, probo e reputato negoziante della nostra città e la sua sposa allora signorina Anna Mayer.

Sei figli, in tutto degni di essi, faranno domani lieta corona alla coppia giubilante, che il fausto avvenimento trova nelle condizioni più prospere.

L'attività della Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero denunziati 291 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 302; rimangono in cura 761. Fra questi si contano 125 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 6102.08.

Un'Esposizione internazionale a Brusselles. E' ostensibile all'ufficio di Borsa una comunicazione ministeriale riguardante una esposizione internazionale che avrà luogo a Brusselles nel 1897 e nella quale figureranno i prodotti dell'arte, della scienza, dell'industria e dell'agricoltura di tutte le nazioni.

Concerto in piazza Grande. La banda cittadina darà questa sera, tempo permettendo, in piazza Grande un concerto con variato programma. Fra i pezzi figurano: la *danza delle fiaccole* del Meyerbeer e un potpourri sulla *Cavalleria rusticana*.

Il cinetografo. Gli esperimenti col cinetografo nel salone del Teatro Fenice si faranno oggi per l'ultima volta dalle 10 alle 1 ant. e dalle 5 alle 11 pom.

In mare. Il piroscafo a.-u. *Duino* lasciò il 21 corr. il porto di Termini diretto a Girgenti.

Il piroscafo a.-u. *Grignano* è giunto il 21 a Grao, Spagna, proveniente da Marsiglia.

Il piroscafo a.-u. *Travancore*, partì ieri da Helsinborg per Gefle.

Piroscafi del Lloyd. Il piroscafo *Polluce*, proveniente da Trieste, diretto a Santos, proseguì ieri il suo viaggio da Pernambuco, per Bahia.

Il piroscafo *Berenice*, diretto per Trieste, lasciò ieri il porto di Santos.

Il piroscafo *Orion*, proveniente da Bombay, proseguì ieri alle 4 ant. il suo viaggio da Brindisi per Trieste.

Cronaca del tempo. Il tempo non potrebbe essere peggiore, in questo siamo tutti d'accordo. Anche l'agosto se ne va senza una bella giornata. La pioggia è caduta pure nel pomeriggio di ieri in quantità considerevole.

Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è basso sul 757, che la temperatura è generalmente aumentata. A Brindisi avevano ieri mattina 30 centigradi. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Leopoli, Graz, Riva, Bamberga, temporale a Livorno e nebbia a Torino. Sull'Adriatico predomina un fortissimo scilocco, che rende l'atmosfera pesante, irrespirabile. Le probabilità sono poco buone.

Il pericolo del fulmine per i velocipedisti. L'ingegnere Giuseppe Krämer publica su questo tema un'interessante relazione, dalla quale togliamo i seguenti punti: Come deve comportarsi un velocipedista sul suo biciclo durante un temporale? Nelle mie lunghe erscursioni fatte nelle ridenti vallate del Tirolo fui colto più volte da forti temporali. Ebbene non mi scomposi per nulla e continuai imperturbato la via ben sapendo che i più terribili temporali sono innocui sulle montagne boscose. Nelle pianure però, lo confesso, quando scoppiava un acquazzone, scendevo dal biciclo e più o meno coperto, aspettavo che il tempo si mettesse al bello. Il velocipedista si trova in contatto con la terra soltanto mediante le pneumatiche, se la superficie della terra ha un'alta tensione elettrica, le parti di metallo che compongono la macchina e lo stesso velocipedista formano una specie di condensatore ed in tal caso è molto vicino il pericolo del fulmine. Quando poi il velocipedista sia coperto da un mantello di gomma, le sue funzioni di condensatore vengono aumentate. Se la strada è umida, tutto il metallo, che è buon conduttore dell'elettricità, viene in contatto diretto con la superficie della terra ed allora il menzionato condensatore acquista lo stato elettrico della terra ed il velocipedista si trova, in seguito poi anche alla forte corrente d'aria prodotta dalla corsa veloce, in grandissimo pericolo. Il velocipedista è, per così dire, isolato dalla terra per mezzo della sola pneumatica. Avuto riguardo all'esposto, il velocipedista si convincerà essere consigliabile durante il temporale, di sospendere la corsa, perchè l'esperienza insegna che l'elettricità atmosferica viene attratta dai metalli isolati.

Da venti anni segno tutti gli accidenti prodotti dal fulmine, ma finora non ho potuto segnare che sia stato colpito dal fulmine un velocipedista. Ciò non di meno raccomando precauzione ai velocipedisti durante il cattivo tempo, perchè quello che sinora non è successo può succedere in avvenire.

La rottura d'un tubo dell'Aurisina. Iersera, alle 7, in piazza dei Negozianti, si vide uscire dalle commessure delle lastre di pietra del selciato, una abbondante falla d'acqua. Qualcuno, passando, avrà forse pensato: «Ecco risolta la questione dell'acqua: un filo d'acqua sotterranea ha rotto la corteccia terrestre ed è uscita alla luce. Ecco che abbiamo l'acqua in città.» Veramente un filo d'acqua aveva rotto qualche cosa, ma non la corteccia terrestre, bensì lo spessore di un tubo della conduttura dell'acqua d'Aurisina. L'acqua, trovando una breccia, n'era uscita. Si telefonò in tutte le direzioni, ma fino alle 10 nessuno era comparso sul luogo, e l'acqua zampillava sempre. Alcuni anni fa quel medesimo tubo aveva ceduto, alla violenza dell'acqua, e aveva lasciato aperto un varco all'infido elemento. Allora c'era voluto del tempo parecchio perchè si portasse riparo all'inconveniente. Speriamo che questa volta si procederà un po' più rapidamente all'otturazione di quella breccia.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose risulta che dal 15 al 22 corr., vennero denunciati 20 casi di morbillo, 12 di scarlattina, 10 di difterite croup, 3 di febre tifoidea. Morirono 2 di scarlattina, 1 di morbillo, 1 di difterite e croup e 1 di febbre tifoidea.

Ancora sul rinvenimento di un feto a Contovello. Sul fatto di Contovello da noi ieri raccontato, abbiamo raccolto alcuni ulteriori particolari:

La voce sparsasi dapprima per il villaggio parlava di un infanticidio. Era una delle solite esagerazioni con le quali le donne specialmente pareva volessero vendicarsi della nomea d'onesta e virtuosa che la Maddalena Reghent godeva fino a poco tempo addietro nel villaggio. Da qualche tempo però la vedevano aggirarsi con un giovanotto del paesello, figlio di pescatori e pescatore egli stesso, e a tarda sera più volte, i due innamorati erano stati veduti passeggiare insieme, fra le roccie, e discendere i sentieri che conducono al mare. Negli ultimi mesi, poi, parecchi avevano anche notato come la Maddalena andasse assumendo certe rotondità alquanto sospette. Circa quindici giorni or sono, infatti il medico distrettuale dott. Bechtinger aveva fatto visitare la Reghent dalla levatrice Orsola Daneu, Fu in seguito a questi fatti, conosciuti nel villaggio, che la voce di un infanticidio si sparse non appena si seppe che era stato ritrovato un feto in un letamaio; tanto più che la giovane era pallida, abbattuta e aveva perduto, ora, la sua rotondità. Fu così che la voce venne a cognizione della gendarmeria e che la Reghent venne arrestata.

Come abbiamo già rilevato ieri, la Maddalena fu assunta ad un primo esame dal sergente della gendarmeria Logar, dinanzi al capovilla Simeone Prassel, al medico distrettuale dott. Bechtinger, al guardiano boschivo comunale Stefano Slobez, ed al caposto di gendarmeria Verson. E messa alle strette, perchè le due levatrici Orsola Daneu e Maria Versa ebbero constatato esser ella fresca di parto, ella avrebbe confessato, piangendo, che alcune sere prima era stata colta da dolori e si era sgravata dopo molte sofferenze nella latrina, che poi, accertatasi che il bambino era morto, impaurita, temendo l'ira del padre suo e sopratutto lo scandalo che del fallo si sarebbe fatto in paese, tenne nascosto il cadaverino in un angolo del cortile, ed a notte inoltrata, lo prese e lo gettò nel letamaio, ricoprendolo con delle foglie.

Più tardi, quando giunse la Commissione giudiziaria, la Reghent fu interrogata anche da questa e in una cameretta attigua alla cappella mortuaria a Contovello fu eseguita la sezione cadaverica che comprovò recisamente come il feto, di circa 7 mesi, fosse nato morto.

La colpa della Reghent si restringe quindi alla occultazione del parto.

Uno sconcio. Da qualche giorno sotto la loggia municipale hanno preso domicilio alcuni villici venuti a Trieste, come ogni anno, in occasione del 24 agosto. Si trovano continuamente in quel posto ove mangiano ed anche dormono. Siccome poi i loro pasti si compongono quasi esclusivamente di pane ed *anguria*, quel luogo, a quanto ci assicurano, è convertito addirittura in un mondezzaio di buccie stratificate sul suolo in modo che un povero diavolo, quando passa per di là, deve camminare con tutte le precauzioni se vuol evitare la probabilità di una visita alla Guardia medica.

Sarebbe perciò desiderabile che l'autorità competente mettesse fine a questo sconcio

---

I DUE FRATELLI

Romanzo di **Luigi Létang.** (91)

Nulla di più semplice. Tutte le probabilità sono dalla nostra. Primieramente Allevard, il capo ufficio di Dormelles, è nostro amico, non che avessimo l'intenzione di farne un complice; buon Dio, no! questi militari sono così stupidamente scrupolosi, ma semplicemente un alleato inconscio.

«Andiamo qualche volta a prenderlo all'ufficio per condurlo al circolo e sappiamo dove stanno le carte così dette segrete. Fategli voltar la schiena mezzo minuto — di questo m'incarico io volentieri — e Daniele prende un pacco a caso, che importa quale? D'altronde il pacco non andrà lontano».

— Dio mio! e non è troppo pericoloso?

— Per il supposto autore della sottrazione sarà il carcere, la degradazione, la vergogna suprema, tutte le orribili particolarità dei processi militari, ma per noi sarà uno scherzo.

— E come farete?

— Faremo scivolare le carte sottratte in questa bella busta preparata da Daniele all'indirizzo del signor Francesco Merz che, come tutti sanno a Parigi, è l'uomo di paglia del maggiore Von Slippen capo del servizio d'informazioni dello Stato maggiore germanico, indirizzo trascritto col meraviglioso talento di questo caro zio. Una lettera abilmente stilizzata e che il signor Dormelles non potrà sconfessare, tanto è indiscutibilmente della sua scrittura, sarà aggiunta al resto. Eccola qui...

— Ma tutto ciò?...

— Tutto ciò sarà deposto, corrispondenza pronta a partire, al domicilio di Dormelles, via Bonaparte, credo...

— Sì... Bonaparte... — fece Daniele.

— Questo domicilio dev'esser chiuso... guardato?...

— Sì, da un gran diavolo di soldato, di nome Martineau, portato qui da Grenoble, un bel tipo, che Daniele ha studiato specialmente e che si servirà a meraviglia, senza immaginarselo... Ne son quasi certo... A incominciar da domani e all'ora che vorremo, l'abitazion di Dormelles sarà senza guardiano e verosimilmente ne avremo le chiavi per tutto il tempo che ci accomoderà.

— Dio mio! Dio mio! quante complicazioni!

— Nulla di più semplice, all'opposto. Deposte le carte in casa di Dormelles, un bigliettino avvertirà caritatevolmente il colonnello Allevard, che monterà su tutte le furie, che farà dello zelo perchè lo detesta me l'ha detto, questione d'amor proprio offeso e il bel capitano è irremissibilmente perduto.

— Perduto!... — esclamò Daniele, come un eco.

— Signore!... — esclamò la signora di Prabert, giungendo le belle mani bianche, che cosa gli faranno?

— L'arresteranno subito e lo chiuderanno nella prigione di Cherchez Midi, aspettando il consiglio di guerra; e la sera stessa un giornatè a me devoto pubblicherà con gran fracasso un articolo sull'infame tradimento d'un ufficiale francese, dando per intero il nome di Filippo Dormelles! Vedrete il magnifico scandalo!... E dopo ciò, quando pure il capitano si tirasse dal ginepraio — ciò che mi sembra molto problematico — resterà per sempre sospetto e disonorato. E noi siamo vendicati, ben vendicati, non è così Daniele?

— Sì... sì... bisogna... sarà bene!

E sulla faccia grinzosa del vecchio apparve un'espressione d'odio feroce.

— E' orribile! — mormorò Felicita.

— E poi — continuò Aureliano con gioia maligna — il matrimonio del signor Dormelles e della signorina di Briais è sfumato irremissibilmente; non si sposa un traditore, e col tempo, e con la pazienza, con le moine, coll'abilità, Margherita è mia, al pari dei suoi milioni... Non è ben giocato?

— Disgraziato ragazzo! Se qualche imprudenza dovesse perderti?

— Le nostre precauzioni sono prese e il successo è nostro... E poi noi c'entriamo così poco! L'affare si svolge così naturalmente! D'altra parte il tempo stringe, e prima di cinque giorni tutto dev'esser terminato. E' intesa. Non c'è da esitare. Quando s'incomincia, Daniele?

— He!... he!... Stasera... stasera per domani...

— Bene. Non ne parliamo più. In quanto a te, mamma, continua ad esser malata, è il meglio che tu possa fare.

— Oh! amico mio, sono tanta disperata, tanto affranta, che non potrei alzarmi, nemmeno se volessi.

— Ecco una cosa che va a meraviglia. Però non lasciarti andar troppo giù. Liquidata questa piccola operazione, avremo bisogno di te per intraprendere una nuova campagna, per lo meno altrettanto vantaggiosa quanto questa e che avrà per iscopo d'impedire al signor di Prabert di fare il testamento barocco che sta meditando. Vi lascio. Chiudi bene le tue preziose carte, Daniele. Arrivederci, mamma.

— Oh! mio piccolo Daniele, vieni ad abbracciarmi e giurami che non ti comprometterai troppo!...

— Bene, bene! Bando alle sognate, alle lagrime e ai sentimentalismi... Vado a fare colazione allegramente coi miei amici, per distrarmi un poco di tutte queste storie... State bene, e tu, zio Daniele, non dimenticare che verso le tre e mezzo dobbiamo andare a prendere quel buon Allevard al ministero della guerra per condurlo al circolo, ove sarà organizzata una partita sera.. Farai il piacere di perdere, Daniele; siamo pure debitori di un tanto a quel caro uomo!

— Vedremo... vedremo... — grugnì lo zio, riponendo con cura estrema in un portafoglio di marocchino i fogli e le buste sparsi sul tavolino.

Aureliano uscì con passo rapido, un po' nervoso.

Vi fu un momento di silenzio.

— Daniele! — esclamò la signora di Prabert, — tralasciando di piangere e mostrando sul viso sconvolto lo spavento che aveva in cuore, — Daniele, che n'è stato dell'altro?

— Non so bene... Ma... veduto stamattina signor Verriere... sono certo farà eseguire la consegna.

— Che ha fatto mio marito?

— Ha mandato Puybarran alla prefettura di polizia un reclamo scritto — perchè lui può uscire... malato...

Risposto a Puybarran che non si sapeva quel che voleva dire.

— Dio mio! purchè non lo tengano molto tempo a Parigi e Bernardo non possa vederlo!

— Per questo... tranquilizzati... Nostro uomo... Bataille... mi ha mandato stamattina un suo agente per aver prezzo di viaggio all'Havre... pagato... due mila franchi...

— Allora, lo condurranno via subito?

— Spero bene.

— Oh! quest'incertezza mi tortura, e mi fa soffrir mille morti... Se almeno il capitano Barillet, docile, compiacente, a giorno di questo affare, fosse con noi!...

— Gli ho telegrafato... bonora... potrà esser qui stasera...

— Bene. Grazie. La sua presenza mi rassicurerà un poco. Oh! mio povero Daniele, se tu sapessi come ho avuto paura, quando mi son trovata tutto a un tratto dinanzi a *lui*! Mi s'è gelato il sangue, mi son sentita morire...

— Fortunatamente... ero là... buona ispirazione la mia d'averti seguita... Così, l'ha riconosciuta?

— Senza esitazione. Al primo sguardo. Ed io pure ho sentito ch'era lui e un orribile spavento m'ha tolto la ragione... Se ritorna dopo tanti anni, è dunque per vendicarsi?... Eppure alla mia vista ha sentito stupore, spavento, e ho compreso che non sapeva nulla e che non aveva detto nulla al mio marito. Oh! l'orribile verità si scoprirà dunque e noi dovremo scontare questo esecrabile delitto?

— No! rispose recisamente Daniele.

— M'ha riconosciuta ti dico!

— Me pure. Ho dovuto farlo imbavagliare perchè non gridasse il mio nome e non mi coprisse d'orribili ingiurie.

— Allora siamo perduti, quando pure il nostro piano riuscisse, capisci, Daniele! Supponiamo che sia ricondotto all'Havre, imbarcato a forza sul primo transatlantico in partenza per l'America, senza aver potuto dire una parola, scrivere una frase di denuncia che importa?... Ritornerà, Daniele, o manderà qualcuno che saprà il suo segreto, o si rivolgerà direttamente ai tribunali, e sempre... sempre avremo quest'orribile minaccia sospesa sul nostro capo.

Daniele alzò le spalle. Le sue palpebre avvizzite s'erano sollevate, gli occhi spenti brillavano d'uno splendore sinistro, la voce aveva perduto le esitazioni e i tremiti abituali.

— Ho penato a tutto ciò, rispose. Se non avessi avuto da occuparmi degli affari d'Aureliano, avrei fatto in modo da seguire Bataille nel suo viaggio all'Havre e probabilmente qualche deplorabile accidente sarebbe sopravvenuto al suo prigioniero. Ma non posso. Il tempo manca. Ma c'è qualche cosa di meglio, di più completo a nostra parlata. Se il signor di Prabert avesse a morire o se fosse chiuso come pazzo in una casa di salute, che cosa ci sarebbe più da temere per noi?... Che cosa c'importerebbe se Roberto avesse raccontato in tutti i suoi particolari il passato a suo fratello?... La prova giuridica mancherà sempre e noi non temiamo la prova morale che in ragione dell'esistenza di Bernardo.

Intendi? — E questa soluzione varrebbe bene l'altra in quanto alla nostra sicurezza. Varrebbe infinitamente meglio per altre ragioni. Dunque?...

E un gesto comico compì il suo pensiero.

— Dio mio!... Dio mio! gridò la signora di Prabert, struggendosi in lagrime.

Tutti quesiti orribili progetti mi faranno diventar pazza o morire!

Se sapessi Daniele, come mi sento debole, che sinistri presentimenti mi assalgono!... Abbiamo avuto delle terribili traversie in vita nostra, mio povero amico, ma ti giuro che mai ho provato tanta stanchezza tanto scoraggiamento, tanta paura dell'avvenire! Quella cosa orribile che volete fare contro Filippo Dormelles.

E quella più orrenda ancora che meditate contro Bernardo!... Voi tentate il cielo!... Dio ci punirà...

— Ci siamo costretti...

— Perchè voler tanto lottare ed esser vincitori ad ogni costo?

— Bisogna; per Aureliano.

— Daniele!... Fratello mio!... Sai come sono stata buona per te... Se si potesse far per bene la parte di ognuno e lasciarmi in pace?

— Senza denaro?... Sogghignò il vecchio.

— Dio mio! come sono disgraziata!

(Continua)

tanto più che si tratta di un punto centralissimo della città.

I furti al Punto franco. Continua alacremente l'istruttoria a carico dei coinvolti nei recenti furti al Puntofranco. Anche ieri nel pomeriggio il giudice istruttore sig. Petronio, assistito da un cancelliere, si recò sopra luogo ad interrogarvi un danneggiato ed un capo *hangars*.

Nella via. *In Pretura.* Il *mulo* Toni, vedendo passare nella pioggia *siora* Barbara *Trun-Trun*, aveva fermato la carretta del gelato per gridarle dietro, a squarciagola, lo strano soprannome: — *Trun-Trun*! — E la donna s'era volta a lui, come se l'avesse morsa una vipera, col viso repentinamente affocato dalla collera. — *Trun-Trun*! — ripetè il monello, sgangherando la bocca nel riso, mentre, per prudenza, si riparava dietro il carretto, su cui la piova risonava; e *siora* Barbara, ferma nel mezzo della via, poichè nell'impeto della collera, non trovava pronte le offese, brandiva l'ombrello aperto, tutto sgocciolante. Finalmente sferzata dal riso del ragazzo, si spinse innanzi in atto di batterlo e, minacciandolo col pugno chiuso, vuotò il sacco.

— Carogna de mulo! Fiol d'un can! ladro! asino! Te romparò quel brutto muso de levro! Che ti possi crepar e ch' el diavolo te magni in t'un boccon! Porco!

Il piccolo gelatiere ricevette addosso tutta questa tiritera senza commoversi, serio, coi gomiti appoggiati sul carretto, gli occhi furbi fissati sulla donna, che faceva un passo ad ogni ingiuria lanciata; poi quand'ella ebbe finito, come a logica conclusione delle sue parole, gridò: — *Trun-Trun*! — proprio sul naso di *siora* Barbara, capitatagli sopra come un uragano. E la vecchia ebbe un urlo. — Adesso te copo! — Chiuso con impeto l'enorme paraacqua, bucato come uno staccio, sollevò ben sù la unica gonna immolata sì che frusciava come seta, tanto da lasciar vedere al pubblico due grosse gambe ignude orribilmente venate, e si mise a correre intorno al carretto, per afferrare il ragazzaccio che se ne rideva e girava girava, senza correre, marcandosi il passo col grido *Trun! Trun! Trun!* — *Siora* Barbara pareva una furia. Di tratto in tratto allungava l'ombrello, credendo di colpire il nemico, ma questo le sfuggiva sempre come un'ombra; per cui s'imbestialiva, e nell'ira, senz'accorgersi, tirava sempre più su la gonna, oscenamente. Intorno, dagli astanti si facevano le più grasse risa.

A un certo punto la vecchia — cui la magra treccia dei capelli impiastricciati di olio si era disciolta — compresa l'impossibilità di raggiungere il *mulo* Toni e di occopparlo, colpita da un'idea, si fermò da un lato del carretto e con rapidità febbrile, scoperchiato il vaso del gelato, deposto l'ombrello, vi cacciò dentro le lorde braccia, fino al gomito e si diede a rimestare, a gittare, a piene mani, sul selciato la mercanzia del monello: gelato di cioccolatta. E — Ciapa, porco! — gridava ausimando — Ciapa! Cussì ti zigarà ancora *Trun! Trun!*

Il ragazzo, a quella vista, spalancò tanto d'occhi e, non sapendo che fare, raccolto l'ombrello gittato dalla Barbara, si avventò su lei, che, curva sul carretto, esponeva sotto la veste fradicia una rotondità enorme, e si diè a picchiare come un forsennato. Il para acqua, su quel battitoio, aveva un suono strano. Ma i colpi non distolsero la vecchia dallo sperpero del sorbetto; soltanto i suoi movimenti divennero più rapidi e, non potendo altrimenti difendersi, tirava calci e gemeva: — Aiuto, santi del paradiso! Che bote! Anime del purgatorio, fulmineghe la man! Angeli santi! el me lo fa in panada.

E seguitava a gittare innanzi a sè la gelida mercanzia, a piene mani, mentre il *mulo* non finiva di menar colpi sonori, sotto la pioggia fine.

*** Davanti al giudice, la vecchia, angosciata dal ricordo e soffocata dalla collera, borbottò: Vaa ben eeel gi... gilato! maa mi mi mi che no po... posso star sentada?! — Tanto lei che il ragazzo furono condannati a 24 ore di arresto.

Le prodezze del padre delle vedove. Quel sedicente Edoardo Vida, che, come narrammo giorni sono, aveva tentato di carpire 20 fiorini alla signora W. vedova di un controllore postale, ha commesso in questi giorni, a quanto rileviamo, altre prodezze congeneri, dirigendo sempre le sue mire contro le vedove: è uno specialista del ramo. Dappertutto ove si presenta, sfodera la sua eloquenza lagrimevole: si atteggia a padre delle vedove e trae una carta da visita, che naturalmente non è sua, e nella quale si legge: «Edoardo Vida, famiglia nobile patrizia di Capodistria, i. r. impiegato dello Stato in pensione». Il buon tomo, naturalmente, non è nè Vida, nè patrizio, nè capodistriano, nè impiegato... Tuttavia, può darsi, anzi è da sperare, che finisca *in pensione*.

Carbonaio derubato. — Un congresso di carbonai e un ladro onesto. Alcuni giorni sono, il carbonaio Antonio Troianovich, imbarcato sul piroscafo del Lloyd *Euterpe*, ormeggiato al Punto franco, venne derubato di un napoleone e mezzo, di 13 fiorini in argento e di una corona. Il povero carbonaio, disperato per la perdita del suo peculio, che gli costava molti sacrifizi, si rivolse ai suoi colleghi di bordo, supplicandoli, con grida e pianti, di aiutarlo a trovare il suo tesoro. In seguito a tale richiesta tutti i carbonai si riunirono a seduta per deliberare sul da farsi. Uno di essi, buon parlatore, dopo aver meditato, disse: «Mi diria che qua no ghe saria altro che de far cussì: domani Toni dovaria andar de una striga che mi conosso che buta le carte, la sta in zità vecia e la induvina tuto. Xe più che zerto che ela la ghe dirà chi che ghe ga robado i soldi, e quando che noi lo savaremo andaremo del sior ispetor e lu arestarà el ladro».

Tale saggio consiglio venne adottato a pieni voti ed il Troianovich andò a dormire con la speranza nel cuore. Durante la notte, in sogno, gli parve che una mano miracolosa gettasse sul suo letto dei napoleoni d'oro. Cullato da questi rosei sogni dormì come un ghiro fino al mattino. Svegliatosi al segnale di bordo, fu ben sorpreso nel trovarsi fra le mani un napoleone d'oro. Cerca ancora e trova sul letto tutto il denaro che gli era stato rubato, però meno una corona che certamente l'ignoto, invisibile e generoso ladro si sarà tenuto per le sue fatiche.

S'intende che sior Toni, contento come una pasqua, non pensò più di andare dalla *siora* Maria la *buttacarte*.

Disertore arrestato. Il 16 corrente disertava dalla caserma di marina a Pola il milite Stefano Vaterhanz, d'anni 24, boemo. Il Vaterhauz avrebbe trovato diverbio con un sottoufficiale, e per timore della punizione che poteva derivargliene, aveva abbandonato il quartiere.

Ieri la gendarmeria lo arrestava a Contovello, avendolo riconosciuto per i connotati diffusi telegraficamente dalle autorità di Pola, a tutte le polizie ed uffici di gendarmeria. Il Vaterhanz vestiva in borghese. Fu tradotto a Trieste, a disposizione dell'autorità militare.

Una incontentabile. La vita di Eugenia Z., del fu Pietro, da Trieste, è un continuo vagare senza meta, come il triste uccello di Arturo Graf «che mai non giunge al nido». Nell'aprile della vita si incontrò con un tizio, che le si mise attorno, assediandola. Ella gli disse: «Mi vuoi? Andiamo dal parroco.» — Era un latino assai maccheronico, e il tizio, un greco, Protogeropulo di nome, cittadino di S. M. re Giorgio, lo comprese. Il matrimonio fu celebrato. E pareva che la giovane donna fosse giunta «al desiato loco» ove l'amore «canta l'inno immortale». Invece dopo brevi anni di passione furiosa la Eugenia intese riaccendersi in petto la fiamma del desiderio della novità. L'amore pel greco era morto per esuberanza. Il soverchio rompe il coperchio, è vecchio proverbio. La Eugenia desiderò vita nuova, per reazione. Socrate l'aveva saziata. Per bacco! Provatevi a mangiar ogni giorno la stessa minestra! Pare anzi che il Protogeropulo fosse del medesimo parere, perchè alle spalle della bella irrequieta e incontentabile sbatacchiò le porte di casa, che per lei non dovevano più riaprirsi. Forse per lui l'abbandono dell'Eugenia era stata una liberazione. Ella però non tardò a trovare un nuovo amore o una nuova vittima: il giardiniere Antonio K. A Socrate si sostituiva Cincinnato. Il cambio però non doveva aver soddisfatto interamente l'Eugenia. Una mattina il K. cantò «Io son disoccupato» sull'aria dell'*Aida*, e la bella Eugenia gli rispose: — «Allora io me ne vo». E piantò in asso il giardiniere, riprendendo la sua libertà.

Dopo d'allora non si riesce a tenerle dietro nella sua corsa da un appartamento all'altro. Mutava ogni mese alloggio. Compariva e scompariva. «Più volte nella polvere, più volte sull'altar». Come campava? E chi lo sa? Un giorno si presentò a chiedere alloggio al falegname Giuseppe Delise, abitante in via della Madonnina N. 3. Ci stette circa un anno. Forse il più lungo periodo di sosta nelle sue peregrinazioni. Ma c'era il buon motivo: non pagava. Il Delise si trovò ad esserle creditore di 125 fiorini: un capitale. Quando fece intendere alla Protogeropulo che non intendeva di continuare ad alloggiarla gratis, essa per risposta prese il largo. Non si seppe dove era andata. Era partita da Trieste, per ignota destinazione. Ma alcuni giorni fa il Delise seppe ch'era ritornata ed aveva preso alloggio in via della Barriera vecchia N. 27. Allora egli ricorse alla Polizia, la quale intervenne, arrestando l'Eugenia. Ora sta nella gabbia di via Tigor, meditando sulla vanità degli umani desiderî e sulla fatalità che la perseguita.

E' uscito dall'ospedale ieri, completamente guarito, quel ragazzo a nome Giuseppe Legovich, di 15 anni, che era stato ferito da un colpo di fucile tiratogli dal prete croato Legovich.

A piedi scalzi. Il ragazzo Ernesto Sicor, d'anni 14, abitante in via S. Francesco N. 15, ieri mattina, mentre era intento a trasportare concime dalla stalla sita al N. 13 della via suddetta, pose inavvertitamente il piede destro sopra un rottame di bottiglia, riportando una ferita alla pianta.

Anna Tracha, d'anni 8, scolara, abitante in via della Barriera vecchia N. 16, camminando, ieri nel pomeriggio, a piedi nudi, posò il piede sopra un pezzo di vetro, producendosi una ferita alla pianta.

Ricorsero entrambi per le debite cure alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Il legatore di libri Francesco Trevisini, d'anni 24, abitante in via Erta N. 1, ierimattina, mentre era intento al lavoro, riportava una ferita all'indice della mano sinistra.

Riccardo Vogel, d'anni 46, muratore, abitante in via Colombo N. 1, ieri nel pomeriggio, riportava una ferita al braccio destro in seguito alla rottura di una lastra che stava pulendo in un caffè.

Ieri, mentre il giornaliero Giovanni Prelz, di 44 anni, abitante al N. 88 di Rozzol, era intento al lavoro, all'Acquedotto d'Aurisina, gli cadde sul piede destro una leva ed egli ebbe a riportare una forte contusione.

Ricorsero alla Guardia medica.

Scottature. L'undicenne Mario Mattigoi, abitante in via Alighieri N. 5, giorni sono essendosi versato sul petto dell'acqua bollente, riportava parecchie scottature. Ieri mattina egli fu accompagnato all'ospedale ed ivi venne accolto nella VII divisione chirurgica.

Malore improvviso. Maria Bauzon, d'anni 50, abitante in via delle Sette Fontane N. 35, iersera poco dopo le 6, fu colta da improvviso malore. Ricorse alla Guardia medica, ove dal dottore d'ispezione, ottenne le debite cure.

Bimba disgraziata. Vittoria Sigon, d'anni 5 e mezzo, abitante in via Fabio Severo N. 9, giuocando in cucina, cadde così malamente da riportarne frattura della gamba sinistra. Dietro consiglio del dott. Tempesta, d'ispezione alla Guardia medica, la povera piccina venne dalla madre, condotta al civico ospedale.

Lesioni accidentali. Il fabbro Giorgio Gancia, d'anni 16, abitante in via Belvedere N. 11, riportò accidentalmente una ferita di taglio all'indice della mano destra.

Carlo Raser, d'anni 9, scolaro, abitante in via Fonderia N. 3, si produsse una ferita lacera al pollice della mano destra.

Anna Lobivetz, d'anni 15, domestica, abitante in via Molin a vento N. 20, riportò una ferita lacero-contusa alla testa.

Alla Guardia medica ricevettero le debite cure.

Ospiti che scompaiono. Ierimattina la signora Margherita Maitzen proprietaria dell'albergo «Daniel» in Piazza della Borsa N. 14, si presentava alla Direzione di polizia, narrando che certi Michele Vörösmarty, di anni 33, da Zgelorz in Ungheria e Giulio Kubick, d'anni 30, pure ungherese, s'erano involati, insalutati ospiti, lasciando insoluto un debito di f. 11 per vitto e alloggio.

La scomparsa di una guardia di finanza. Il giorno 20 corr., una guardia di finanza a nome Riccardo Weidt, abbandonava l'appostamento N. 10, al quale era addetta, e da allora non vi fece più ritorno.

Sbornia mattutina. Il facchino A. G., iermattina alle 10, fu trovato, ubbriaco disfatto, disteso a terra presso i Magazzini Generali. Condotto da una guardia di p. s. all'ispettorato in Punto franco, fu ivi trattenuto fino allo smaltire della sbornia.

Furti e furticelli. Ieri sera, alle 6, all'uscita del Punto franco fu arrestato il facchino F. C. perchè trovato in possesso di un chilogramma di caffè, rubato nel magazzino della ditta I. P.

A bordo del piroscafo della società ungherese Adria «Barone Kemeny» furono rubati un paio di scarpe ed una giubba del valore complessivo di f. 10 appartenenti al nostromo Antonio Burich.

Il muratore Giovanni Pettaros, mentre lavorava nella casa N. 3 di via del Fontanone venne derubato di un martello, di un pennello e di una cazzuola.

Al Punto franco vennero arrestati i facchini Francesco Biasconi, d'anni 26, da Arta e Belisario Zanella, d'anni 60, da Vicenza, perchè trovati in possesso di caffè probabilmente derivante da furto.

Un fuochista in fumo. Vittorio Baviera, d'anni 30, fuochista a bordo del piroscafo *Calem*, dopo di aver ricevuto dal proprio capitano un'antecipazione di paga di f. 30, si rese latitante.

Eccedenti. L'altra notte, Francesco Miklavetz, d'anni 45, da Salcano, scaricatore di carbone, ubriaco, si abbandonava ad eccessi in una liquoreria di via Belvedere.

Fu arrestato e condotto a smaltire la sbornia nel camerino degli arresti del Commissariato di via Scussa.

L'altra notte, in una osteria in S. M. M. inferiore al N. 261, vennero arrestati per eccessi certi Romeo Folin, macellaio, Giovanni Pogarelz facchino e Guglielmo Grassi, macellaio.

Minime. Gli organi dell'ispettorato di via delle Sette Fontane arrestarono la scorsa notte, dopo il tocco, in via Alfieri, per vagabondaggio, il facchino Martino Faidiga, d'anni 44, da Adelberga. Egli era privo di mezzi. Dopo assunto ad esame dal commissariato di via Scussa fu passato in via Tigor.

Lotto. Estrazioni del 22 corr.:

Vienna	45	17	15	10	81
Graz	46	10	1	31	6

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 19.7, ore 2 pom. 26.7, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 757.1— — Oggi: Alta marea 9.50 ant., 9.9 pom. Bassa marea 3.27 ant., 3.20 pom.

Ogni giorno una. Un superstite di uno scoppio di dinamite racconta la sua disgrazia a un amico.

— Ci ho perduto, dice, mia suocera e un ombrello.

Poscia, dopo una pausa significante:

— Un ombrello nuovissimo!

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 22. Agosto. — La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 229.60, Rubli 216.50, Rendita Italiana 87.80 (La Chiusa precedente segnava: 229.60, 216.50, 88.10. La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.42, Rendita 93.80, Meridionali 638.50, Mediterranee 502.50. (La chiusa precedente notava: 107.25, 93.87, 642.—, 502.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 87.90, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.57, Italiana 87.85, Spagnuola 64.56, Banche ottomane 548.—, Lotti Turchi 98.25, (La Chiusa precedente notava: 103.65, 88.02, 64.81, 547.50, 100.—).

Dopo borsa: Telegrafano da Vienna: Buone notizie sull'accordo fra candiotti e governo turco.

Qui: Rendita Italiana da 86.30 a 87.15, Credit da 384.50 a 386.50.

Listino. Napoleoni 9.50— a 9.51 —, Zecchini 5.57 a 5.59, Lire sterline 11.96 a 11.97, Londra 119.60 a 119.80, Francia 47.45 a 47.60 Italia 44.15 a 44.35, Banconote italiane 44.20 a 44.35, Banconote germaniche 58.55 a 58.70, Rendita austriaca in carta 101.40 a 101.70, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4%, 122.30 a 122.65, Rendita austriaca in Corone 101.— a 101.35 Rendita ungherese in Corone, 99.45 a 99.70, Credit 365.— a 366.60 Italiana 86.80 a 87.20, Lotti turchi 50.— a 50.50, Serbi 34.— a 35.—, Serbi nuovi 4.45 a 4.70, Croce Rossa italiana 11.40 a 11.70.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 agosto 1806, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6			
9			
12 a			
12 b	Barion	22/8	Caricazione
13 a	Faro	22/8	"
13 b			
14			
17	Finland	26/8	Scaricazione
21	Albania	28/8	"
22	Luigia Premuda	27/8	"
24			
Molo I	O. F. Cosulich	28/8	"
"			
Molo II			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore responsabile Augusto Rocco.

Tempo fa c'era nei «Fliegende Blätter» uno scherzo; un signore al quale domandavano che cosa avesse raccontato di bello per far ridere tanto spesso la signorina X, rispose: «Oh! niente di raro, la signorina ride per niente, per metter in mostra i bei denti». La signorina aveva ragione, diciamo noi. Denti ben conservati sono un tesoro del quale si può andar superbi. Peccato che in tutti non basti la vanità per indurli ad aver cura dei denti. Ma con questi si fa come della salute; si comincia ad apprezzarli quando si son perduti, o poco meno. E' una caratteristica degli uomini di non valutare ciò che non è costato denaro. Lasciano andar in rovina i denti, ma tengono con la più delicata cura un vestito. Già i denti non hanno costato nulla e il vestito s'è dovuto pagare.

Ma la cura dei denti non è soltanto necessaria condizione della bellezza e dovere di decenza, ma anche assoluta necessità igienica, perchè con denti guasti è impossibile una buona digestione. E' vero che molti puliscono i denti con polveri o pasta. Ma chi crede che ciò basti, s'inganna completamente. Questo è un lavoro inutile. Basta esaminare attentamente i denti. Quasi tutti, malgrado delle polveri e delle paste, ne hanno di guasti. E' una cosa naturale, perchè appunto le parti dei denti più soggette a guastarsi, come le parti posteriori dei molari, le fessure, gli interstizii non vengono neppure toccati dallo spazzolino immerso nella polvere o nella pasta. E il guasto continua tranquillamente. Se si vuol conservare i denti sani è indispensabile pulirli con un antisettico liquido. Questo può penetrare dappertutto, nelle fessure, nella parte posteriore dei molari, ecc., e se agisce veramente come antisettico distrugge tutti i funghi e le sostanze che corrodono i denti, i quali sono così preservati dai guasti. Quest'effetto si ottiene con sicurezza soltanto mediante l'uso del nuovo antisettico odontalgico Odol, e principalmente per la sua meravigliosa proprietà di penetrare nei denti guasti e nelle mucose delle gengive, in certo qual modo impregnandoli. **Si capisce l'enorme importanza di questo nuovo e speciale effetto:** mentre tutti gli altri odontalgici esercitano la loro azione soltanto nei pochi minuti che restano in contatto coi denti, l'Odol lascia nelle mucose delle gengive e nei denti cavi una provvista antisettica, che agisce ancora per ore. In tal modo si ottiene un'azione antisettica continuata, che mantiene la bocca libera da tutti i processi e organismi dannosi ai denti.

MATTONI
GIESSHÜBLER
ACQUA ACIDULA
alcalina purissima
ottima bibita per tavola e rinfrescativa
provata nelle tossi, nei catarri degli organi respiratori e digestivi e della vescica.
ENRICO MATTONI
in Giesshübl Sauerbrunn

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi un ragazzo come praticante di negozio. Indirizzo al Piccolo. 1452

Ricercasi ragazzo per negozio manifatture. Barriera 11. 1455

Ricercasi abile stiratrice. Indirizzo Piccolo. 1469

Ricercasi pratico amministratore di stabili che amministri già altre case. Offerte sub „Permanent" al Piccolo. 1481

Cerco prontamente cassiera e cameriera primario Caffè all'Estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1493

Ricercansi ragazzi per negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 1500

Si cerca un corrispondente tedesco ed italiano con tenitura doppia. Offerte fermo posta C. D. V. 1430

Abile donna prestaservizi cerca occupazione presso qualche studio. Indirizzo Piccolo. 1479

Comptoirista capace qualsiasi lavoro di scrittorio, per tenitura di libri e corrispondenza italiana e tedesca, viene ricercato prontamente da primaria fabbrica di qui. Offerte con referenze sotto K. K. 126 all'amministrazione del Piccolo. 1478

Cerco garzone falegname. Indirizzo al Piccolo. 1475

Piazzista pratico, serio, ricercasi verso provvigione, eventualmente paga, per articoli già introdotti. Offerte con referenze L. D. Piccolo. 1497

Industria locale ricerca giovane pel magazzino e per impaccare le merci. Offerte con referenze al Piccolo sub G. E. 100. 1496

Sarta per lavoro camicie, in famiglia, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 1482

Ragazzetto buona famiglia, con paga, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1449

Ditta commerciale ricerca giovane che conosca la tenitura doppia. Offerte con pretese emolumento sub „Contabile" al Piccolo. 1444

Corrispondente tedesco, inglese, francese, italiano, boemo e spagnuolo, tenitore di libri, perfetto stenografo tedesco, cerca posto in una casa d'importazione per ottobre-novembre. Sotto „K. 100" al Piccolo.

Corrispondente italiano, inglese offresi. Offerte «Piccolo 19» 1211

ISTRUZIONE

Scuola disegno prof. Zernitz. via Madonna del mare, prepara per esami. Sezione principianti. Iscrizione domenica 20 settembre dalle 9 alle 12. 93

Scuola mandolinistica, apprendesi mandolino in 24 lezioni, ovvero tre mesi. Indirizzo Piccolo 1471

AFFITTANZE

Cercasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte al Piccolo sub „Cento". 1403

Ricercasi cameretta ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, prezzo mite Offerte con prezzo A. S. Piccolo. 1368

Ricerca stanzetta ammobiliata giovane civile, massimo prezzo 7.50 mensili. Offerte con prezzo sub „Giovane" ferme in posta. 1491

Signora sola ricerca stanza e camerino, vuoti, con comodo di cucina, nelle adiacenze del Giardino publico, presso piccola famiglia, per primi settembre. Offerte „Acquedotto" al Piccolo. 1373

D'affittare bellissima stanza vuota, comodo cucina, via Riborgo 27, III, 1454

D'affittare diversi quartieri, magazzini, botteghe. Rivolgersi dal mediatore Madonnina N. 1 oppure N. 29 Barriera vecchia. 1460

D'affittare appartamento via Madonna del mare 15, f. 430. Vendesi lettiera per due persone, in ferro, nuovissima. Santa Lucia 6. 1324

D'affittare camera, camerino, cucina, acqua. Indirizzo al Piccolo. 1492

D'affittare 2 stanze uso scrittoio, ingresso libero, piazza della Borsa. Indirizzo al Piccolo. 1503

D'affittare stanza ammobiliata, per distinto signore, presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccola. 1481

D'affittare stanza ammobiliata con ingresso libero, prezzo mite. Via Murat N. 2. 1447

Affittasi stanza ingresso libero, posizione centrica, uno o due signori, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 1483

Affittansi camera e cucina, grandi, vuote, posizione centrica, a signora civile condizione, verso modico prezzo, coll'obbligo però di provvedere pulizia ambulatorio medico. Offerte „Ambulanza" Piccolo. 1459

Affittansi pei 24 agosto due stanze vuote con comodo cucina. Riborgo 27, II destra. 1496

Affittasi posizione centrica, IV p., 6 camere, camerino, cucina, f. 500. Informazioni via Canale N. 5, II p. 2454

Affittasi stanza ammobiliata, per uno o due signori, con costo, prezzo mite. Valdirivo 17, primo. 1493

Affittasi quartiere tre camere, camerino, cucina, nei pressi Piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 1490

Affittasi in via S. Nicolò 4 stanze, camerino, cucina e soffitta. Insinuarsi dal portinaio 1458

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, desiderando costo. S. Nicolò 7, III. 1468

Affittasi causa trasloco quartiere con cinque stanze e terrazza in primo piano, via della Sanità N. 5, compreso tutto per fior. 350 1335

Campagna via Rossetti Eremo 99 quartieri diversi sempre aperti. Rivolgersi Bastione 1. 1333

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa. Via Nuova 9 IV. 1434

Quartiere via San Lazzaro 6, quattro stanze e accessorii, affittasi motivo partenza 1. ottobre. 1426

Stanza ammobiliata, costo, per uno, due signori. Campanile 7, III. 1451

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi per Stabilimento industriale, fuori del pomerio città, spazioso fabbricato con abbondante acqua. Offerte sub „C. B. 1000" al Piccolo. 1356

Acquisterebbesi pianino o mezzacoda poco usato, cassa pronta. Rivenditori esclusi. Offerte „Musicofilo" al Piccolo 1462

Vendesi letto da due persone. Via Maiolica 2, II destra. 1450

Vendesi oggi soltanto: finissima libreria e scrittoio di mogano, ed altri mobili. Piazza Legna N. 1, II p. 1489

Da vendere 1 carretto uso falegname, via della Tesa N. 2. 1439

Da vendere camera da letto e camera da pranzo, garantite. Giuseppe Calligaris, falegname, riva Pescatori. 1440

Vendesi trattoria in buonissima posizione, a motivo di partenza. Indirizzo al Piccolo. 1357

Venderebbesi cassa forte Wertheim N. 8 e motore da un cavallo, preferendo scambio di questo verso altro da due, che si cerca. Indirizzo al Piccolo. 1502

Compra vendite, consegna esercizi in sorte, presso Zanier, Caffè Armonia. 1473

Mobili solidissimi in grande assortimento, prezzi bassissimi. Dalla Torre, via Cordaioli 2. 1474

Caffè vendesi, posizione centrica. Indirizzo Piccolo 1208

Dürkopp Diana vendesi buon prezzo, poco adoperata. Indirizzo al Piccolo. 1430

Mandolino napoletano, madreperla, nuovo, causa partenza vendesi f. 11. Indirizzo Piccolo 1471

Paltò per scrittorio cedesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo 1465

Cagnolina bianca, razza Seidenpintsch vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1467

Terranova maschio, pura razza, otto mesi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1494

Bellissima stanza da letto, noce opaca, prezzo occasione vende falegname via del Bosco 32. 1409

Pneumatica vendesi, via Sanità 15, III, ore 2-7 pom. 1442

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd", „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Portamonete piccolo importo, smarri poverissima donna. Onesto trovatore farà opera meritevole portandolo all'indirizzo Piccolo. 1443

DIVERSI

Giovanni Quanto ti fai desiderare! Cattivo che sei. Perchè non passi più per la via Ch.....? E. 1472

Santa Medaglia. Vi prego gentilmente, accordatemi di comunicarvi ogni cosa a voce nella prima occasione che avrò la felicità di vedervi. Sarete sì indulgente? Grazie, mille affettuosi saluti. Chi v'adora. 1470

Carlo ricevette, contento, buona lettera. Qui pioggia, freddo, spera scendere fra otto giorni. Annoiatissimo tue lettere, unico conforto soave. Ti penso, ti amo. 1458

Viola Come stai? Desidero tue nuove. Scrivi mezzo indicato. Stasera Giardinetto. Indimenticabile Arturo. 1495

Barriera venite ore 6 pom. piazza Stazione, edicola Tramway, cappello bianco. 1478

Via Navali. Signorine che martedì Boschetto diedero appuntamento per giovedì, ma non comparvero, scrivano „Soci" posta restante, quando possibile avvicinamento. 1488

S. Dopo tanti anni ero ben felice vederti vicino al Cinetografo. A. 1453

Brutto carissimo, se il destino non si cangia, la luce non verrà mai fatta. Cattiva. 1396

Intavolazioni. Fino 85,000 disponibili prontamente per intavolazioni, interesse bassissimo. Domande sub „Intavolazione" al Piccolo. 1443

Signorina via dell'Istituto è pregata ritirare lettera posta restante sotto numero sua abitazione. 1484

22 fiorini mensili, riceverebbe pensione ragazzo studente presso buona famiglia, centro. Indirizzo Piccolo 1270

Signorina troverebbe pensione presso distinta famiglia, in compagnia altra signorina. Indirizzo Piccolo. 1483

Sarta viennese confeziona vestiti signora, dal più semplice al più sfarzoso. Prezzi ridottissimi. Indirizzo Piccolo. 1487

Margherita Ferrari, levatrice del distretto S. Vito, ai ventiquattro agosto, abiterà in Barriera vecchia N. 25. 1386

La levatrice Anna Steffanutti si è traslocata in via S. Michele N. 39. 1446

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa, Corso 8 porta 13. 1466

Qualunque riparazione eseguisce tappezziere Pauz, via Fontanone 11. Assortimento tendine. 1406

Il Corso appalti, tutte caricature triestine, attualità. Merita vederlo. 1467

90 soldi costa la riparazione e garanzia degli orologi tascabili (se riparabili). Via Madonnina 1. 1441

8 soldi in poi, bastoncini per bambini. 20 soldi in poi, bastoncini per signori, nel Negozio Viennese. 1485

25 soldi, berretti di seta con frontino, adatti per bottega, per magazzino, lavoratorio, per casa e per viaggio, offre il Negozio Viennese. 1435

Porta spagnoletti (borsetta) trasparente, elegantissima e durevole novità, soldi 60, 80 e 90, vende il Negozio Viennese. 1485

24 soldi metro Lawn-Tennis, stoffa che oggi giorno la più durevole, bellissima, colorata a righe e lavorata uso fanella; la medesima poi si presta meravigliosamente per tutti gli oggetti di confezionatura, come: camicie, blouses, sottane, vestitini per fanciulli ecc., e vendesi soltanto nel Negozio Viennese. 1485

45 soldi, una camicia di donna, bene lavorata, forte e con merletti. 60 soldi, medesima molto grande. 65 soldi in poi, medesima, con finissimi ricami, bene confezionata; inoltre trovasi nel deposito una grande quantità di camicie, mutande, corsetti, sottane ecc., già approntate, per signore, e vendonsi a prezzi straordinariamente bassi, unicamente nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1485

Zannoni Arturo traslocatosi via S. Caterina 2, I, recapito Stabilimento musicale Schmidl. Eseguisce perfettissime accordature, riparazioni di pianoforti. Prezzi mitissimi. 1379

Lampade a gas presso Leban e Sessa via Nuova N. 3. 1365

Gomme cautschouk, tele per letto presso Verderber via Nuova 14. 1067

Linoleum a taglio. Tappeti Linoleum diverse misure, presso Verderber, via Nuova 14. 1256

Acido carbonico in cilindri d'acciaio, pel travaso della birra. Condizioni e prezzi vantaggiosissimi. Deposito: L. Metzner, Via Forni. 767

Sospensori sistema dott. Mantegazza, 50 soldi al pezzo. Spedizione dapertutto. Wohl, Trieste, piazza Borsa 9. 689

Restaurant „Al Boschetto"

Causa il cattivo tempo, per oggi è sospeso il CONCERTO della Banda militare.

STANZA con costo ricercasi per scolare presso distinta famiglia tedesca, in vicinanza del Politeama.

Offerte all'amministrazione del «Piccolo» sub «SCOLARE.»

Caffè al Giardino Publico

(MUZIO TOMMASINI)

Oggi Domenica 23 Agosto

(Tempo permettendo)

ore 12 mer.

Orchestra Piccoli

Ore 7½ pom.

Gran Festival

in onore dei sig.i gitanti veneziani

con

ORCHESTRA PICCOLI

— e —

CORO DEL TEATRO COMUNALE

Stabilimento bagni dell'Hôtel de la Ville

A partire dal 21 corrente, entrerà in vigore la segnente tariffa modificata:

	dalle 7 ant. alle 3 pom. I. cl.	II. cl.	dalle 3 alle 7 pom. I. cl.	II. cl.
Bagni a conca freddi o caldi, d'acqua dolce o di mare . . .	90	65	70	50
Doccie	65		50	

I prezzi di abbuonamento e quelli per i bagni a vapore rimangono inalterati. L'ingresso allo Stabilimento trovasi in VIA CAMPANILE.

LA DIREZIONE.

Grande Stabilimento a Muggia situato al mare, nel territorio delle facilitazioni concesse alle nuove industrie, con grandi magazzini, da vendersi a prezzo modico. Offerte a **Rudolf Mosse, Vienna**, sub «**Muggia 100.**»

STRALCIO

ferramenta, metalli ed utensili da cucina, CAUSA TRASLOCO, nel negozio di

ANTONIO AMADEO

Piazza delle Legna N. 2

Col giorno 24 Agosto detto negozio si traslocherà in via Barriera vecchia N. 5, ove trovasi presentemente la Ricevitoria del Lotto.

DOMANI ULTIMO GIORNO.

„AL GIARDINETTO"

ACQUEDOTTO

oggi e feste successive

GRANDE CONCERTO

con variato e scelto programma, della

ORCHESTRA MOLINI.

Principia alle ore 7 — Ingresso soldi 10

Nei giorni feriali ingresso libero.

Signorina

di buona famiglia che parli e scriva perfettamente l'italiano e il tedesco, abbia bella calligrafia e possegga qualche cognizione commerciale trova pronto collocamento.

Offerte di proprio pugno sub „**Comptoiristin**" alla amministraz. del **Piccolo.**

Sig. GABRIELE PICCOLI

Farmacista in Lubiana

Non posso fare a meno di ringraziarla di vero cuore per la sua **Tintura Stomatica**, *che mi guarì da una sofferenza allo stomaco, che mi tormentava da 5 anni ed ora mi sento come rinato.*

Prego di spedirmene altre dodici boccette.

GIOVANNI DRIOLI

La Tintura Stomatica Piccoli rivendesi nelle farmacie a soldi 15 la boccetta.

UNIFORMI

per volontari d'un anno e militari di tutte le armi, secondo le prescrizioni, e tutti gli accessori, presso

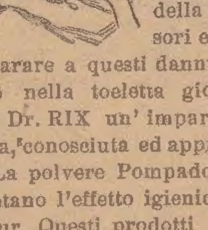
Francesco Jiras

sarto dell'87. reggimento infanteria

Caserma Grande.

Esecuzione solida, elegante prezzi modici.

Alle signore



del nostro paese la natura ha dato una carnagione bellissima, ma molto delicata, e infatti, i rapidi cambiamenti di temperatura, **i grandi freddi o i cocenti raggi del sole** cagionano arsioni della pelle, screpolature, rossori e perfino lentiggini. Per riparare a questi danni raccomandiamo di far uso nella toeletta giornaliera della **Crema** del Dr. RIX un' impareggiabile crema adamantina, conosciuta ed apprezzata da più di 50 anni.

La polvere Pompadour e il sapone Rix completano l'effetto igienico della Pasta Pompadour. Questi prodotti si vendono a **f. 1.50** nelle migliori farmacie oppure **nel deposito generale di A. Rix, Vienna, Praterstrasse**, Rix-Hof. Si raccomanda prudenza, per evitare le contraffazioni. I

Kathreiner's Caffè d'orzo tallito Kneipp

aggiunto al caffè in grano è l'unico caffè sano

Fr.° Wutscher & C.

Piazza St. Caterina N. 2 p. I

ASSORTIMENTO

MOBILI - MANIFATTURE

Vendita tanto per cassa quanto a rate.

Fondato nel 1856.

Nell'Istituto privato maschile d' istruzione ed educazione

del Dr. GIUSEPPE WALDHERR, LUBIANA, Beethovengasse N. 6, casa propria

autorizzato dall'eccelso I. R. Ministero del culto ed istruzione e provvisto del diritto di pubblicità, **il 1. semestre** del **quarantunesimo anno scolastico 1896-97 incomincia il 15 settembre 1896.** L'istituto si dà ogni cura per educare ed istruire gli allievi affidatigli, secondo le migliori massime pedagogiche.

L'istituto è situato in un edificio nuovo, costruito espressamente a tale scopo, nella parte più sana di Lubiana, nei pressi della Lattermames Allee e del Tivoli, provvisto di condottura d'acqua, camere da bagno e sale da giuoco. Posto per soli 25 allievi. Informazioni impartisce in qualunque tempo LA DIREZIONE.

VERITÀ!

15 pezzi F. 5.75 — 15 pezzi F. 5.75

Insuperabile è la mia **COLLEZIONE AUSTRIA** che ha destato sensazione in tutto il mondo, consiste di 15 magnifici oggetti

per soli f. 5.75

un orologio remonteir da tasca oro façon

con esattissima macchina (cammina 36 ore) e quadrante di smalto. Le casse elegantemente cesellate sono di oro facon, un nuovo metallo, impossibile a distinguersi dall'oro vero, e che non perde mai il suo splendore. **Garanzia di 3 anni** per quest'orologio.

1 catena fina imitazione oro,
2 bottoni da polsi imitaz. oro,
1 elegantissimo broche da signora,
3 bottoni da camicia, imit. oro,
1 bottone da collo patent,
1 finissimo spillo da cravatta,
1 astuccio per l'orologio,
1 specchietto da tasca con astuccio
1 ago da blouse, oro facon,
2 anelli imit. oro con brillanti e rubini.

Tutti questi 15 magnifici oggetti, unitamente all' orologio costano soltanto **fiorini 5.75.**

Spedizione per rivalsa. Se la merce non conviene, si restituisce il denaro.

ALFREDO FISCHER, Vienna I Adlergasse N. 12.

Christoph-Lack

FRANZ CHRISTOPH — F. C. — ZÜRICH-BERLIN-PRAG

QUELLA CELEBRE LACCA per i pavimenti è senza odore — Si asciuga immediatamente. Colori giallo bruno, bruno-marrone e senza colore.

Trieste: **Luigi Battistutta**, via Belvedere 15 **C. Guarrini**, via S. Sebastiano.

TRIESTE: C. Guarrini, via Madonna del mare, **Franc. Conte** piazza S. Giovanni; **Abbazia:** Carlo Steinacker; **Fiume:** G. R. Zängerle; **Gorizia:** Gaspero Ghitter; **Pola:** M. Fraganelli; **Rovigno:** I. Devescovi; **Sebenico:** Giov. Celar; **Spalato:** Doimo Savo; **Zara:** Spiridione Brcic.

Il migliore NUTRIMENTO PER I BAMBINI! Prima farina nutritiva viennese di F. GIACOMELLI si trova nella farmacia **C. Zanetti** Prezzo: 1 scatola piccola s. 45, 1 scatola grande s. 80

Deposito generale: Alte k. k. Feldapotheke, Vienna I, Stefansplatz 8 Spedizione postale due volte al giorno.

LA PNEUMATICA CONTINENTALE

è la miglior marca